

Scuola dell'Infanzia "ADELE" - ETS

Dati Anagrafici	
Sede legale in	20045 – Lainate Via Litta, 52
Codice Fiscale	86507540150
Sezione del RUNTS	Sezione G Altri enti del Terzo Settore
Numero REA	MI-1660477
Partita IVA	07333070154
Fondo di dotazione Euro	€. 20.592,44
Forma Giuridica	Associazione Riconosciuta
Indirizzo di posta elettronica certificata	asiloadele@legalmail.it

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31/12/2022

Sommario

1.	Informazioni generali sull'ente.....	2
2.	Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti	4
3.	Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio.....	4
4.	Movimenti delle immobilizzazioni	9
5.	Composizione delle immobilizzazioni immateriali	9
6.	Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali.....	10
7.	Ratei, risconti e fondi.....	12
8.	Il patrimonio netto	13
9.	Fondi con finalità specifica	14
10.	Debiti per erogazioni liberalità condizionate	14
11.	Il rendiconto gestionale.....	14
12.	Erogazioni liberali ricevute.....	15
13.	I dipendenti e i volontari.....	15
14.	Importi relativi agli apicali.....	16
15.	Patrimoni destinati ad uno specifico affare.....	16
16.	Operazioni con parti correlate	17
17.	Destinazione dell'avanzo.....	17
18.	Situazione dell'ente e andamento della gestione	17
19.	Evoluzione prevedibile della gestione	17
20.	Modalità di perseguimento delle finalità statutarie	18
21.	Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime.....	18
22.	Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate.....	18
23.	Informazioni relative al costo del personale	19
24.	Raccolta fondi.....	19
25.	Ulteriori informazioni	20

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31/12/2022

1. Informazioni generali sull'ente

La Scuola dell'infanzia "Adele" sita nel Comune di Lainate, è stata originata per iniziativa della Parrocchia san Vittore Martire in Lainate e da un Comitato locale che ha raccolto offerte private, anche con il supporto dell'ex Congregazione di Carità, e dalle donazioni del cav.rag. Cesare Carabelli, Oliva Gesuina, Eredi cav. Francesco Patetta, Canzi Adele, così denominata dal nome della donatrice del terreno Baronessa Adele Weill Weiss.

La Scuola dell'infanzia è stata eretta in Ente Morale con R.D. in data 26.10.1939; depubblicizzata con decreto della Regione Lombardia n. 10804 del 4.7.1991; con il succitato provvedimento di depubblicizzazione all'ente è stata contestualmente riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del libro I Titolo II del codice civile; attualmente iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al n. 535 in data 07/04/2001. La Scuola dell'infanzia ha acquisito la parità scolastica con provvedimento del 28/02/2001 D.M. 488 ai sensi della Legge 62/2000.

L'Associazione non ha fini di lucro e persegue unicamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso l'attività scolastica a favore di bambini di ambo i sessi in età pre-scolare, le sue finalità si esauriscono comunque nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 l'Associazione svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (articolo 5, comma 1, lett. d), D.Lgs. 117/2017);
- b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse generale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (articolo 5, comma 1, lett. i), D.Lgs. 117/2017).

In particolare, la scuola dell'infanzia, di ispirazione cristiana e senza scopo di lucro, concorre all'educazione ed allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini/bambine promuovendone le potenzialità, l'autonomia, la creatività, l'apprendimento ed assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini/bambine e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi dell'infanzia e con la scuola primaria.

L'Ente ha adottato uno Statuto conforme alla normativa ETS in data 7 febbraio 2022, e il relativo iter di iscrizione al RUNTS si è concluso in data 13 aprile 2022 con l'iscrizione.

Missione perseguita e le attività di interesse generale richiamate nello statuto

L'Ente esercita attività educativa e di istruzione rivolta ai bambini della scuola dell'infanzia, compresa la sezione "primavera", come previsto dallo Statuto e dall'art. 5 lettera d) del D.Lgs. 117/2017. Lo Statuto prevede anche attività e servizi socio educativi, culturali, di formazione e beneficenza, che allo stato attuale sono pienamente assorbiti nella attività principale relativa alla scuola paritaria: ad esempio, l'Ente promuove e svolge corsi per l'attività estiva dei bambini.

L'ente è iscritto alla sezione "altri Enti del terzo settore" del RUNTS. Il regime fiscale applicato per il 2023, anno in cui non è ancora in vigore la normativa fiscale degli ETS, è di attività fiscalmente classificabile tra le attività commerciali.

Sedi e le attività svolte

L'ente ha sede legale e operativa in Lainate, Via Litta, 52.

Schema di bilancio applicato

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

Con il presente bilancio viene recepito il nuovo schema del bilancio d'esercizio emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali obbligatorio per gli Enti del Terzo Settore. I dati dell'esercizio 2021, presentati per comparazione, sono stati opportunamente riclassificati per adeguarli al nuovo schema di bilancio.

Il presente bilancio risulta quindi composto come segue:

- stato patrimoniale conforme al DM 05/03/2020 con i valori comparati degli anni 2020 e 2021;
- rendiconto gestionale conforme al DM 05/03/2020 con i valori comparati degli anni 2020 e 2021;
- relazione di missione.

L'esercizio dell'ente decorre dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati	
	numero	%
Associati	32	---
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	2	---
Associati ammessi durante l'esercizio	0	---
Associati receduti durante l'esercizio	0	---
Associati esclusi durante l'esercizio	0	---
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	---	48,96%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	---	31,25%
Totale		80,21%

Gli associati sono alla data di previsione relativa alla approvazione del bilancio 31.12.22 numero 32; ogni anno il loro numero può variare a seconda della volontà espressa da ciascuno di ribadire la propria adesione pagando la quota associativa. Storicamente si rileva la costanza da parte dei soci nel rinnovare la propria adesione. La loro partecipazione attivamente alla vita dell'Ente si esplica soprattutto nelle modalità istituzionali rappresentate dalle assemblee, mentre gli associati che compongono il Consiglio Direttivo si occupano volontariamente, taluni in modo significativo e continuo, della gestione dell'Ente.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Principi generali di redazione del bilancio

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 - *Codice del Terzo Settore*- è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore, comprensivi degli emendamenti pubblicati il 3 marzo 2023 al Principio contabile OIC 35 ETS e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- **la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza.** A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i

rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non sussistono elementi eterogenei componenti le singole voci;

- **la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza** delle operazioni; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- **si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio**, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come gli oneri siano correlati ai proventi dell'esercizio;
- **la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati associativi;
- **la rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- **si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio**; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

La struttura dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e la relazione di missione è quella prevista dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, integra dalle voci aggiunte dal principio contabile OIC 35.

Rispetto agli schemi di legge non sono stati effettuati accorpamenti e soppressioni rispetto alle voci di bilancio previste dai modelli ministeriali.

Sono fornite di seguito le informazioni contenute nella relazione di missione, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti:

- movimenti e composizione delle immobilizzazioni;
- ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale;
- movimentazioni e composizione delle voci di patrimonio netto;

- impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche;
- debiti per erogazioni liberali condizionate;
- analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale;
- natura delle erogazioni liberali ricevute;
- numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e numero dei volontari;
- compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale;
- elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- operazioni realizzate con parti correlate;
- proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo e vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso;
- prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi;
- differenze retributive tra lavoratori dipendenti;
- attività di raccolta fondi;
- situazione dell'ente e dell'andamento della gestione;
- evoluzione prevedibile della gestione;
- modalità di perseguimento delle finalità statutarie;
- informativa sulle attività diverse.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'IVA non detraibile è addebitata all'immobilizzazione ed incrementa il valore di ammortamento della stessa.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Secondo i principi contabili di riferimento, i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, con applicazione del c.d. metodo diretto: i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

L'IVA non detraibile è addebitata all'immobilizzazione ed incrementa il valore di ammortamento della stessa.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Crediti

I crediti costituiscono diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di beni e/o servizi o di disponibilità diverse aventi un valore equivalente, da parte di clienti, utenti o da altri soggetti.

La rilevazione dei crediti è effettuata al valore di presumibile realizzo, come consentito dalle previsioni del principio contabile di riferimento OIC 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie costituite da titoli e da fondi comuni di investimento, sono iscritte a bilancio al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso questo ultimo risulti inferiore, le attività finanziarie vengono iscritte a detto minore valore che non verrà mantenuto nei successivi bilanci qualora venissero meno i motivi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, come previsto dal principio contabile OIC 14, possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali.

Le disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale sono immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo dell'ente.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto comprende le seguenti voci.

- Patrimonio libero: patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Debiti

I debiti costituiscono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità, o di beni e/o servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono valutati al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta per effetto della sussistenza, in genere, di debiti a breve termine.

Per le medesime ragioni, l'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Gli altri debiti sono debiti che non rientrano nelle precedenti voci delle passività. Essi accolgono anche i debiti verso volontari per rimborsi spese, verso dipendenti e collaboratori per prestazioni lavorative.

Ricavi e costi

I ricavi, proventi, costi e oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica, indipendentemente dal momento della manifestazione monetaria

I ricavi, rendite, proventi e i costi e oneri da attività di interesse generale rappresentano componenti corrispondenti positivi/negativi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., indipendentemente che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I ricavi, in genere, da contratti con enti pubblici rappresentano utilità derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso e/o di un bene fornito.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità. In particolare sono i contributi di parifica, non sinallagmatici ma legati al numero delle sezioni e degli alunni.

I proventi del 5 per mille sono proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille.

Gli interessi attivi e passivi e gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

Costi e proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi, che rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

Nei costi e proventi figurativi rientrano quelli relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore, nonché quelli relativi ai volontari occasionali.

I costi e i proventi figurativi sono stati rilevati al loro *fair value*, in quanto attendibilmente stimabile.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle “immobilizzazioni materiali” specificandone la composizione.

(valori espressi in unità di euro)	SITUAZIONE AL 31.12.2021			VARIAZIONI 2022		F.DO AMM.TO 2022		SITUAZIONE AL 31.12.2022		
	COSTO	AMM.TO	NETTO	incrim.	decrem.	utilizzo	amm.to	COSTO	AMM.TO	NETTO
Fabbricato	1.455.990	701.778	754.213	6.923	0	0	41.920	1.462.913	743.698	719.216
Impianti elettrici	48.034	33.670	14.364	5.269	0	0	1.930	53.303	35.600	17.703
Impianti antincendio	23.530	23.530	0	146	0	0	22	23.676	23.552	124
Impianto di riscaldamento	98.959	57.221	41.738	26.433	0	0	6.630	125.392	63.851	61.542
Impianto fotovoltaico	0	0	0	75.770	0	0	3.410	75.770	3.410	72.360
Attrezzatura cucina	28.583	24.841	3.742	0	0	0	1.564	28.583	26.405	2.178
Mobili e arredi	33.863	6.055	27.808	22.447	0	0	5.043	56.310	11.098	45.212
Mobili e arredo didattico	100.761	68.792	31.969	0	0	0	3.808	100.761	72.600	28.161
Attrezzature	21.200	8.372	12.828	540	0	0	4.232	21.740	12.604	9.136
Macchine d'ufficio elettroniche	8.830	8.399	432	1.800	0	0	292	10.630	8.691	1.940
TOTALI	1.819.751	932.657	887.094	139.329	0	0	68.850	1.959.080	1.001.507	957.573

5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle “immobilizzazioni immateriali” specificandone la composizione.

(valori espressi in unità di euro)	SITUAZIONE AL 31.12.2021			VARIAZIONI 2022			SITUAZIONE AL 31.12.2022		
	COSTO	AMM.TO	NETTO	incrim.	decrem.	amm.to	COSTO	AMM.TO	NETTO
Costi di impianto e di ampliamento:									
costi modifica statuto	0	0	0	1.705	0	341	1.705	341	1.364
TOTALI	0	0	0	1.705	0	341	1.705	341	1.364

6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti, dei titoli, delle disponibilità liquide, dei fondi rischi, del TFR e dei debiti evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesi esigibile oltre l'esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni. Con riferimento ai debiti è evidenziata inoltre l'eventuale componente assistita da garanzie reali su beni sociali e la natura della garanzia.

CREDITI	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2022
		AUMENTO	DIMINUIZIONE	
Crediti tributari per IRES	11.507,00	2.894,00		14.401,00
Crediti tributari per IRAP	0,00	160,00		160,00
Crediti tributari per IVA	0,00	997,28		997,28
Crediti tributari per bonus DPI	4.488,00		4.488,00	0,00
Crediti tributari per bonus investimenti	7.797,00	1.366,00		9.163,00
Crediti tributari per bonus energia	6.090,00		2.030,00	4.060,00
Crediti verso assicurazione per polizza TFR dipendenti	117.809,79	22.224,89		140.034,68
TOTALI	147.691,79	27.642,17	6.518,00	168.815,96

TITOLI	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2022
		AUMENTO	DIMINUIZIONE	
Conto titoli credite agricole	103.867,62			103.867,62
- fondo svalutazione conto titoli	0,00	-10.139,69		-10.139,69
Polizza vita - Generali	48.201,75			48.201,75
Polizza vita - Cattolica	169.350,37			169.350,37
TOTALI	321.419,74	-10.139,69	0,00	311.280,05

DISPONIBILITA' LIQUIDE	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2022
		AUMENTO	DIMINUIZIONE	
Depositi bancari e postali presso: credit agricole	9.597,00	23.879,89		33.476,89
Denaro e valori in cassa	64,24		56,20	8,04
TOTALI	9.661,24	23.879,89	56,20	33.484,93

FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2022
		AUMENTO	DIMINUIZIONE	
Fondo spese future	30.000,00	15.000,00		45.000,00
Fondo rimborsi ATS	0,00	5.000,00		5.000,00
TOTALI	30.000,00	20.000,00	0,00	50.000,00

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2022
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
Debiti per TFR	168.554,71	37.741,28	8.815,19	197.480,80
TOTALI	168.554,71	37.741,28	8.815,19	197.480,80

DEBITI	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2022
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
Mutuo ipotecario	142.921,45		32.015,04	110.906,41
Finanziamento Frisl R.L.	42.900,00		7.150,00	35.750,00
Finanziamento Covid n. 62075	26.378,31		9.969,43	16.408,88
Finanziamento Covid n. 62159	80.000,00		3.222,59	76.777,41
Finanziamento n. 2069777	0,00	92.387,08		92.387,08
Debiti verso soci per prestiti	15.493,71	4.000,00		19.493,71
Debiti verso fornitori	43.938,96		20.285,18	23.653,78
Debiti per fatture da ricevere	7.454,74		260,11	7.194,63
Debiti tributari per IRES	19,00		19,00	0,00
Debiti tributari per IRAP	1.775,00		1.775,00	0,00
Debiti tributari per ritenute	7.833,26	904,60		8.737,86
Debiti verso INPS	16.155,00	1.590,00		17.745,00
Debiti verso INAIL	922,00		909,00	13,00
Debiti verso altri enti	3.151,73	99,61		3.251,34
Debiti verso dipendenti	23.617,81	1.082,19		24.700,00
Debiti verso altri	350,00	1.664,11		2.014,11
TOTALI	412.910,97	101.727,59	75.605,35	439.033,21

DURATA RESIDUA DEI DEBITI

DEBITI	ESIGIBILI ENTRO L'ANNO	ESIGIBILI OLTRE L'ANNO		TOTALE DEBITI
		< DI 5 ANNI	> DI 5 ANNI	
Mutuo ipotecario	32.373,68	78.532,73		110.906,41
Finanziamento Frisl R.L.	7.150,00	28.600,00		35.750,00
Finanziamento Covid n. 62075	10.106,88	6.302,00		16.408,88
Finanziamento Covid n. 62159	19.358,88	57.418,53		76.777,41
Finanziamento n. 2069777	18.135,72	74.251,36		92.387,08
Debiti verso soci per prestiti			19.493,71	19.493,71
Debiti verso fornitori	23.653,78			23.653,78
Debiti per fatture da ricevere	7.194,63			7.194,63
Debiti tributari per ritenute	8.737,86			8.737,86
Debiti verso INPS	17.745,00			17.745,00
Debiti verso INAIL	13,00			13,00
Debiti verso altri enti	3.251,34			3.251,34
Debiti verso dipendenti	24.700,00			24.700,00
Debiti verso altri	2.014,11			2.014,11
TOTALI	174.434,88	245.104,62	19.493,71	439.033,21

DEBITI GARANTITI DA GARANZIE SU BENI SOCIALI

DEBITI	DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE	DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE		TOTALE DEBITI
		IPOTECA SU IMMOBILI	MCC E ALTRE GARANZIE	
Mutuo ipotecario		110.906,41		110.906,41
Finanziamento Frisl R.L.			35.750,00	35.750,00
Finanziamento Covid n. 62075			16.408,88	16.408,88
Finanziamento Covid n. 62159			76.777,41	76.777,41
Finanziamento n. 2069777			92.387,08	92.387,08
Debiti verso soci per prestiti	19.493,71			19.493,71
Debiti verso fornitori	23.653,78			23.653,78
Debiti per fatture da ricevere	7.194,63			7.194,63
Debiti tributari per ritenute	8.737,86			8.737,86
Debiti verso INPS	17.745,00			17.745,00
Debiti verso INAIL	13,00			13,00
Debiti verso altri enti	3.251,34			3.251,34
Debiti verso dipendenti	24.700,00			24.700,00
Debiti verso altri	2.014,11			2.014,11
TOTALI	106.803,43	110.906,41	221.323,37	439.033,21

7. Ratei, risconti e fondi

La composizione e le variazioni della voce “ratei e risconti attivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

RISCONTI ATTIVI	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2022
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
Commissioni su finanziamenti	1.262,50	862,50		2.125,00
Assicurazioni	3.118,00		62,57	3.055,43
Contributo Regione Lombardia	8.924,25	12,95		8.937,20
TOTALI	13.304,75	875,45	62,57	14.117,63

RISCONTI ATTIVI	DAL 01.01.23 AL 31.12.23	DAL 01.01.24 AL 31.12.27	OLTRE IL 01.01.28	TOTALE
Commissioni su finanziamenti	525,00	1.600,00	0,00	2.125,00
Assicurazioni	3.055,43	0,00	0,00	3.055,43
Contributo Regione Lombardia	8.937,20	0,00	0,00	8.937,20
TOTALI	12.517,63	1.600,00	0,00	14.117,63

RATEI PASSIVI	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2022
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
Interessi passivi	122,02		122,02	0,00
Oneri differiti dipendenti	3.506,59		1.143,55	2.363,04
TOTALI	3.628,61	0,00	1.265,57	2.363,04

RISCONTI PASSIVI	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2022
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
Bonus investimenti 2020	5.199,00		730,00	4.469,00
Bonus investimenti 2021	3.405,00		524,00	2.881,00
Bonus investimenti 2022	0,00	5.741,00		5.741,00
Accrediti da ricevere	0,00	937,16		937,16
Contributi	51.397,22	33.503,38		84.900,60
Frequenza corso inglese	0,00	6.005,00		6.005,00
TOTALI	60.001,22	46.186,54	1.254,00	104.933,76

RISCONTI PASSIVI	DAL 01.01.23 AL 31.12.23	DAL 01.01.24 AL 31.12.24	OLTRE IL 01.01.28	TOTALE
Bonus investimenti 2020	730,00	2.538,00	1.201,00	4.469,00
Bonus investimenti 2021	524,00	1.490,00	867,00	2.881,00
Bonus investimenti 2022	643,00	2.554,00	2.544,00	5.741,00
Accrediti da ricevere	937,16	0,00	0,00	937,16
Contributi	84.900,60	0,00	0,00	84.900,60
Frequenza corso inglese	6.005,00	0,00	0,00	6.005,00
TOTALI	93.739,76	6.582,00	4.612,00	104.933,76

8. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 693.175,05 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

PATRIMONIO NETTO	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONI		VALORE AL 31.12.2022
		AUMENTO	DIMINUZIONE	
Fondo di dotazione	20.592,44			20.592,44
Patrimonio vincolato:				
Riserve statutarie	422.453,74		1.700,25	420.753,49
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0,00			0,00
Riserve vincolate destinate da terzi	0,00			0,00
Patrimonio libero:				
Riserve di utili o avanzi di gestione	263.050,00			263.050,00
Altre riserve	0,00			0,00
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	-1.700,25	-11.220,88	-1.700,25	-11.220,88
TOTALI	704.395,93	-11.220,88	0,00	693.175,05

9. Fondi con finalità specifica

L'Ente non ha ricevuto fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico.

10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

L'Ente non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate.

11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	759.218,85	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	770.031,54
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0,00		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0,00
<i>Avanzo attività di interesse generale (+/-)</i>					+ 10.812,69
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0,00

Nel corso del 2022 l'Ente ha sostenuto maggiori oneri per il consumo di gas per € 21.278,88 (nonostante una riduzione dei consumi di circa il 12%) e maggiori costi per il personale dipendente per € 8.415,66. Questi ultimi sono a loro volta dovuti alla rivalutazione del TFR legata all'andamento dell'inflazione.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	19.041,57	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.487,00
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0,00		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0,00
<i>Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					-16.554,57
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0,00

Il disavanzo della gestione finanziaria è dovuto, in parte agli interessi passivi corrisposti sui finanziamenti in essere e in parte alla svalutazione di € 10.139,69 accantonata a seguito del negativo andamento del corso dei titoli in portafoglio. Sul punto si segnala che nel corso del 2022 i titoli obbligazionari sui mercati mondiali sono stati particolarmente penalizzati e ci si attende, per il 2023, un parziale recupero delle perdite subite nel 2022.

12. Erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura	
		beni	servizi
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	2.500,00	0	0
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	100%	--%	--%

13. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	4	14	0	0	0

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	1
Numero medio dei volontari nell'esercizio	1
Numero dei volontari occasionali nell'esercizio	20

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.

Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	2.400	11,29%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	18.688	87,93%
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	165	0,78%
---	Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività	21.253	100.00%

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

14. Importi relativi agli apicali

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	€
Organo amministrativo	0,00
Organo di controllo	0,00
Incaricato della revisione	0,00

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'Ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazioni con parti correlate

L'Ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

17. Destinazione dell'avanzo

L'Ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017, si propone che il disavanzo di gestione venga ripianato mediante l'utilizzo degli utili prodotti nei precedenti esercizi.

18. Situazione dell'ente e andamento della gestione

La perdita dell'esercizio 2022 è legata essenzialmente ai maggiori costi sostenuti per il riscaldamento passata da € 9.537,09 del 2021 a € 30.815,97 del 2022. L'incremento del tasso di inflazione, inoltre, ha inciso sui costi per l'acquisto dei prodotti alimentari per la cucina (il principale fornitore della scuola ha aggiornata tre volte i listini con un conseguente incremento dei costi da € 37.433,86 del 2021 a € 41.769,82 del 2022) e sulla rivalutazione del TFR (a fronte di un costo del lavoro che è rimasto sostanzialmente invariato, l'accantonamento al fondo TFR è aumentato da € 22.224,89 del 2021 a € 33.205,78 del 2022 a seguito del tasso di rivalutazione di circa il 10%). Nel corso del 2022 c'è stato anche il rinnovo del CCNL. L'incidenza sui costi del 2022 è stata contenuta mentre per il 2023 è atteso un incremento di circa € 17.000.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Per il prossimo anno scolastico è prevista una riduzione significativa dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia con 59 bambini che terminano il loro percorso triennale a fronte di 42 bambini nuovi iscritti con un calo di 17 bambini. Resta confermato il numero delle sezioni che avranno mediamente 21/22 bambini. Per contro, invece, si segnala un positivo andamento delle iscrizioni alla sezione primavera: per il prossimo anno scolastico ci sono al momento 36 bambini iscritti (a fronte di 22 bambini che erano iscritti a settembre 2022). Tenendo conto del negativo andamento demografico e della riduzione dei bambini nati nel nostro territorio, la scuola al momento sta valutando l'opportunità di avviare con settembre 2024 un servizio di micro nido destinato ai bambini da 6 a 24 mesi. Con questo servizio si completerebbe l'offerta per l'intera area 0-6 anni, facendo diventare la scuola un polo per l'infanzia. La scelta del micro nido nasce dall'evidenza che, nonostante il calo demografico, i posti disponibili nei nidi del territorio sono inferiori rispetto alle effettive esigenze a fronte di un'offerta di posti per la scuola dell'infanzia superiore al numero dei bambini residenti con età compresa tra i 3 e i 6 anni.

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie coincidono con l'unica e significativa attività dell'Ente: svolgere la attività scolastica e assistenziale secondo le modalità previste dalla normativa sulla scuola paritaria, nel massimo rispetto delle esigenze degli alunni e secondo un'impostazione educativa e culturale che privilegi la libertà e l'energia di ciascuno nel proprio viaggio alla scoperta del mondo e della verità delle cose, secondo quanto insegnato dall'impostazione educativa della Chiesa Cattolica.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'Ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Si illustrano di seguito, con utilizzo di apposite tabelle, i costi e proventi figurativi, già indicati in calce al rendiconto gestionale e non già inseriti nel rendiconto gestionale stesso, distinti per macro tipologia.

I volontari

Costi figurativi relativi ai volontari	N.	Ore complessive di attività effettivamente prestata	€/ora (*)	€ costo figurativo dell'esercizio
Volontari utilizzati (associati)	23	2.400	18,00	43.200,00
Volontari utilizzati (di ETS aderenti)	0	0	0	0,00
Totale	13	1.850		43.200,00

(*) per la valorizzazione è utilizzato il costo aziendale orario considerando l'inquadramento per la corrispondente qualifica in funzione del contratto collettivo, ex articolo 51 del D.lgs. n. 81/2015, utilizzato o utilizzabile dall'ente.

Le "erogazioni in natura implicite"

Proventi figurativi da erogazioni implicite	€ costo sostenuto	€ valore normale o di mercato (*)	€ provento in natura implicito
Beni acquistati	0,00	0,00	0,00
Servizi acquistati (consulenza amministrativa, fiscale e societaria, servizi di revisione del collegio sindacale)	0,00	14.000,00	0,00

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

Nella seguente tabella sono indicate le "erogazioni in natura" ricevute con specifica della circostanza che le stesse siano o meno state inserite nel rendiconto. La componente non inserita nel rendiconto è indicata in calce al rendiconto gestionale.

Le erogazioni effettuate e ricevute

Costi e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro	0,00	0,00	SI
Erogazioni di beni	0,00	0,00	SI
Erogazioni di servizi	0,00	0,00	SI
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0,00	0,00	
Erogazioni in denaro	0,00	0,00	NO
Erogazioni di beni	0,00	0,00	NO
Erogazioni di servizi	57.200,00	57.200,00	NO
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	57.200,00	57.200,00	

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

Oltre ai costi e proventi figurativi, si segnala che l'Ente nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 ha operato delle riduzioni delle rette nei confronti di famiglie a basso reddito oltre ad accogliere due bambini ucraini. Complessivamente le riduzioni applicate hanno comportato la rinuncia a € 17.250 di proventi per rette di frequenza.

23. Informazioni relative al costo del personale

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo FISM stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e da atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	18.222,62	A
Retribuzione annua lorda massima	32.848,53	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,5547 (*)	A:B

(*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

24. Raccolta fondi

Durante l'esercizio l'Ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

25. Ulteriori informazioni

Con l'approvazione del presente bilancio termina l'incarico del consiglio di amministrazione dell'Ente che i soci sono chiamati a rinnovare. Si ringraziano tutti gli amministratori uscenti per il prezioso servizio svolto in questi quattro anni caratterizzati dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Lainate, 02/06/2023

Il Presidente

Gianluca Muliari